

# La TERRA

**ABBONAMENTI**

Anno . . . . . L. 3,00  
Semestre . . . . . » 1,50  
Trimestre . . . . . » 1,00  
Estero il doppio

**CONTO CORRENTE COLLA POSTA**
**Giornale Settimanale Socialista - Organo della Federazione Socialista Alta Lunigiana**

ah non per tutti il seno tuo fecondo  
fu, genitrice terra, equo e materno!...

G. MARRADI

**REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE**
**PONTREMOLI**

*La miseria nasce non dalla malvagità dei capitalisti, ma dalla cattiva organizzazione sociale, dalla proprietà privata, perciò noi predichiamo non l'odio alle persone, né alla classe dei ricchi, ma la urgente necessità di una riforma sociale, che a base dell'umano consorzio ponga la proprietà collettiva.*

C. PRAMPOLINI

## TURPITUDINI

Le cronache dei giornali quotidiani d'ogni colore - dall'*Avanti* al *Secolo* alla *Gazzetta di Torino* alla *Tribuna* al *Corriere della Sera* - sono gonfie de' più ributtanti fattacci che animo di lussurioso impenitente possa sognare: non ancora d'uno scandalo è sopita l'eco che altro e più grave, se ne affaccia all'orizzonte. È tutto un sistema che si svela agli occhi attoniti e spauriti del mondo: da Milano a Torino, da Roma a Sampierdarena, da Varazze agli angoli più remoti d'Italia è tutta una catena di fatti abbominevoli, di turpissimi atti de' quali, rompendo il silenzio de' chiostrini, giovani vile affermano d'essere state forzatamente vittime incoscienti.

Fanciulle non ancora settemmi miseramente deturpate e affette di male inominabile, come a Torino e a Greco Milanese e a Sampierdarena - giovanetti fatti assistere nudi a notturni banchetti neroniani, in cui preti salesiani e monache a lor volta nude si davano ai più tristi lesbici amori e ai più sfrenati bacchanali, come a Varazze - convittori persuasi ad essere soggetti passivi in atti contro natura sotto il pretesto che la conseguente menomata integrità fisica era condizione necessaria per ottenere l'esenzione dal servizio militare.....

È tutto ciò compiuto non una volta, ma di continuo, per consuetudine invalsa - non da un tristo per degenerazione psichica innata, ma da una congrega di persone - non sul bimbo o sulla fanciulla trovata per via in un momento di furore bestiale, ma freddamente, con animo preordinato, senza una larva di rimorso, su tenere creature affidate per istruirle e per educarle da parenti fiduciosi.....

I conventi, i chiostrini, le scuole, le sagrestie son così convertite in bordelli, ministri e direttori i proclamantisi immuni dai peccati della carne e superiori alle sue tentazioni, in omaggio ai celebrati voti di castità.....

È orribile.....

Non vogliamo di proposito insozzare questo foglio che corre nelle mani de' nostri operai, che vien letto nelle famiglie proletarie con la narrazione minuta di episodii raccapriccianti: nel *Nerone* del Savelli, descrittivo, secondo le memorie storiche, le orgie presiedute dall'imperatore pazzo o criminale, non abbiamo trovato tanto abbruttimento, tanta turpitudine, quanta ne' fatti del collegio Salesiano di Varazze.

È tutto ciò si compieva da tempo a Torino, come a Greco, come a Varazze, come chi sa in quanti altri collegi, come, per quel che già trapela, a Roma in un convitto sorto sotto l'alto patronato di una sempre bionda regina...

X

È ben triste.....

Noi non siamo di quelli che gridino d'un tratto, spinto dalla nausea del momento, contro tutta una classe, per lo errore d'alcuno de' suoi - no: ma gli è che questa luce dilaga, dilaga.....

È ciò per ogni animo onesto dev'essere di grave pensiero. Noi - pel decoro

dell'umanità, per la salute fisica e morale di tanti poveri bambini innocenti - vorremmo che queste già troppo spesso ripetentisi vilissime sozzurre rimanessero isolate, ma il male è troppo grave perchè non si possa ragionevolmente dubitare che sia più largamente diffuso di quello che non appare... Ogni giorno che passa, ogni giornale che si scorra, apporta nuovi turpidissimi episodii. È una corsa sfrenata sul fango dell'obbiezione e della satiriasi.

È di fronte al succedersi rapido degli eventi, al ripetersi di rivelazioni terrificanti, la difesa degli interessati, dolenti allontanare da sé la responsabilità dell'atto, o perchè trattisi di istituti non riconosciuti dall'autorità ecclesiastica, o perchè il fatto d'un malvagio non può colpire una collettività, si fa troppo debole inattendibile.

Sono ormai « comunità » intere di preti, frati e monache con tanto di ordini sacri, che vennero convinte di sacrileghe deplorazioni, e per l'appunto il male che si è manifestato presso quelle congregazioni che si intitolano a Don Bosco e che hanno sparso in ogni angolo d'Italia i loro collegi - ricoveri di gioventù.

Basti riflettere che codesti saliri possono esser traslocati da uno ad altro istituto per pensare come sia facile che l'immoralità si propaghi: - l'uomo, malgrado la veste talare, rimane quale è, con tutti i suoi appetiti, coi suoi desideri, col suo istinto di procreare, che, quanto più compressi, tanto più, all'occasione, esplodono violenti, senza ritengo di sesso o d'età, nella voluttà bestiale di soddisfarli. Un malvagio che abbia provato e che sappia diviene demone tentatore facilmente accetto nel trionfo della lussuria comune.

È d'uopo dunque correre al rimedio. Quale?

Elevare anzitutto la scuola laica perchè essa sia con fiducia frequentata; sorvegliare poi - fino a che la nostra classe dominante non intenda il dovere che le incombe, pel trionfo della civiltà, di seguire l'esempio della sorella latina - sorvegliare - e non per burla e non con preavviso d'una settimana ad ogni visita - gli istituti privati confessionali o no.

È intanto ordinare pei collegi di tutta Italia ed eseguire immediatamente, senza ritegni, compiuta da giovani funzionari e da liberi cittadini non impeciati di riguardi religiosi.

È se per avventura risultasse che la immoralità dilaga, e che - com'è timore di molti - fatti denunciati non sono che tristi episodii d'un tristissimo sistema, il governo ha un preciso dovere: quello di fare per tutti i collegi e ricoveri clericali d'Italia quanto ha fatto per i collegi di Greco e di Varazze: ordinarne la chiusura....

È preti e frati portino altrove le loro turpitudini!...

**La pubblicazione di questo numero è stata ritardata, stante lo sciopero generale proclamato a Spezia, dove il giornale si stampa.**

## IMPRESSIONI

Mai come ora il fenomeno storico di una vecchia società che agonizza e d'una nuova società che si afferma possente e grande, si è andato svolgendo così chiaramente e limpidamente.

Mentre da una parte è il rantolo ogni di più affrettato del moribondo, che sente fuggirsi la vita a stille a stille e si piega quasi rassegnato e vinto, dall'altra parte è una giovane e calda corrente di vita che affluisce che si estende ogni giorno più invadente e forte, che la nuova società innalza sopra le tombe ben serrate di chi ha fatto il suo tempo e sulle carogne rantolanti di chi fatalmente e giustamente se ne va.

Monarchia e Cattolicesimo uniti come sempre - anche quando non pare - affogano nel putridume delle loro leggi e dei loro dogmi.

È una tace senile che corrode le loro membra, che sfascia le loro forze sfruttatrici dell'ignoranza e della debolezza umana.

Ogni giorno è una crepa che si apre e dove entra infrenabile una forza novella, sana, rigeneratrice che schianterà le ultime dighe resistenti. È una rivoluzione lenta, sicura che mentre abbatte ricostruisce; che sull'imperio della prepotenza afferma l'imperio del diritto; che sulle ultime forme larvate della schiavitù dei corpi e delle coscienze impone il principio umano della libertà senza limiti.

Il proletariato - la nuova forza che lotta e vince - compie questa grande rivoluzione. Con una sola arma: l'organizzazione e la logica conseguenza dello sciopero.

Tutta la ribellione sta qui. La lotta economica continua incessante come massima strategia per arrivare indiscutibilmente alla vittoria politica.

Il socialismo arrivato a questa logica, pratica concezione della lotta è l'idea che si realizza e la « utopia » che si afferma verità, è il « sole dell'avvenire » anche, se volete, malgrado i sorrisetti ironici dei superomuncoli....

Al di fuori delle accademie dove isteriliva la retorica metafisica degli intellettuali è tramonato il periodo puramente « evangelico » della propaganda socialista - fase assolutamente necessaria come preparazione - il proletariato ha trovato la propria strada e su essa cammina con una tenacia di propositi e una coscienza così salda che non vi è reazione che possa arrestarlo e sconfitta che possa spiarlo.

Sconfitta anche; poichè non è detto che nella lotta gigantesca che combattiamo la vittoria sia certa sempre.

Questo è pur certo sempre che pur battaglia, uno sciopero perduto ha per noi ad ogni modo una grande importanza: poichè è dall'azione continua che si sprigiona quel meraviglioso spirito di combattività che ha sostenuto, per esempio, i contadini di Argenta per quasi tre mesi in una battaglia veramente epica; poichè, anche perdendo, sorge il desiderio acuto, di prender la grande rivincita domani e si alimenta nei cuori più forte il sentimento della ribellione.

Con questa direttiva - seguita oggi da tutti gli operai delle officine e dei campi organizzati - il socialismo, la nuova società, acquista quotidianamente terreno. I nuovi principii si affermano e s'impongono; una novella coscienza del diritto si fa strada e prende profonde radici nei cuori. Le leggi della borghesia dominante

cedono e debbono necessariamente cedere alle leggi che un vero sentimento d'umanità e di giustizia fa scaturire dalle vittorie del popolo!

Dalla memorabile rivoluzione francese l'aristocrazia e il clero furon cacciati e per sempre nella polvere; oggi è la volta della borghesia che dalla rivoluzione appunto sorse a dignità di vita e che impudridisce e ripiega dietro l'incalzare vittorioso delle forze proletarie.

\*\*

Difatti l'edificio monarchico e la buona alleata Chiesa Cattolica non sanno neppur più nascondere i loro vizi capitali.

Mentre le amministrazioni governative rigurgitano di malviventi ed è un'affannarsi generale per colpire ministri, deputati, magistrati, delegati, questurini, direttori di carceri ecc. ecc. macchiati da cento accuse, la Chiesa trema per il cattivo vento che spira e che dirada le tenebre ove celava turpitudini inominabili, infamie incredibili; che non hanno riscontro nella storia delle degenerazioni umane....

È una bancarotta nel vero senso della parola.

Par di veder una lurida carcassa in balia del mare; corona e tricornio fan gli ultimi sforzi per gettar alle onde il pesante carico ammassato nella stiva e tentare così di raggiungere la sponda. Ma l'acqua entra rumorosa e infrenabile per le cento falle aperte nei fianchi della carcassa e l'affonda inesorabilmente nell'abisso.

E ben sia!

Affogata dalla propria putredine questa falsa società di prepotenti, di gesuiti, di sfruttatori tramonta, mentre s'ode già la diana vittoriosa dei « figli di Prometeo » ben alti in piedi sulla rupe leggendaria, colle catene infami spezzate, per sempre!

**Mefistofele**

## I LORO SFREGI

« Noi contempliamo con grande soddisfazione gli omaggi che gli avversari di Garibaldi vivo, tributano a Garibaldi morto.

« Vivo, Carlo Alberto l'ha dannato a morte con fucilazione alla schiena quale nemico pubblico.

« Vivo, il governo di Vittorio Emanuele l'ha arrestato a Chiavari dopo l'immortale difesa di Roma e quella ancora più ammiranda odissea da Roma a Cesenatico, per recare la sua spada a Venezia, e l'ha bandito.

« Vivo, gli avversari suoi l'hanno denigrato come incapace di capitanare un esercito.

« Vivo, gli hanno osteggiato quella spedizione dei Mille, ond'egli fondò l'unità nazionale, non voluta, anzi combattuta da quelli.

« Vivo, gli hanno perfino rubata la gloria del 1. Ottobre sotto Capua, pubblicando sulle loro gazette che essa fu decisa dall'intervento delle truppe regie.

« Vivo, l'anno storpiato in Aspromonte sulla via di Roma, sperando ucciderlo. Se tale non fosse stato il truce intento, lo avrebbero preso prigioniero alla Ficuzza, a Catania, e sognatamente lungo il tragitto da quivi a Melito, avvenuto sotto gli occhi di regie navi da guerra.

« Vivo, hanno assistito alla strage dei suoi a Mentana coll'armi al piede, dopo di aver il re dichiarato che la bandiera di lui non era la sua, e poi l'hanno arrestato a Figline; e poi alla Camera con voluttà felina lo dissero sconfitto.

« Vivo, l'hanno lungamente irriso quand'egli chiamò in Roma a raccolta la democrazia per rivendicare alla Nazione la sovranità capitale.

« Vivo, hanno fatto buon viso allo calunnio osceno del Forenzona.

« Morto, vanno a Caprera, affrontano il mal mare, sfidano il vento maestrale, s'inclinano davanti alla gloriosa salma, vi celebrano funerali solenni . . . , lo salutano immortale, lo additano, al popolo, cittadino senza pari; all'esercito, musa ispiratrice ».

**ALBERTO MARIO**

Dalla terra alla... luna

LA SANTA MESSA L' ASCOLTAZIONE

Da brava, Carolina! Giu quella testa! Più giu ancora, e non voltarti indietro! Ma se m'hai detto tu, mamma di tener d'occhio il Signor Bellagamba...

In alto mare

Si naviga da quattro giorni; l'Africa è alla nostra sinistra e il mare immenso a destra; acqua sempre acqua; la vita di bordo non è incominciata ancora, e il mostro che ci trasporta, continua a divorsarsi regolarmente cento tonellate di carbone al giorno...

Per quei Signori che si firmano "I Redattori dell'A NOI!"

Ad un articolo che voleva esser di risposta a un mio fraffello ed in cui si è svelato invece tutta la bassa gesuitica anima dei miei avversari, io non rispondo...

BEDONIA

Taratevi per bene, o lettori e lettori gentili, il naso; prendete con la melle... l'organo clericale, sciorrito, di grazia, il resoconto della seduta consigliare. Che falsità! Che restrizioni! Che razzia di ipocriti stampatori mai!

Cronaca Apuana

La crisi

Passò attraverso periodi d'incertezza, sabato, della settimana scorsa, nell'adunanza da noi annunciata nell'ultimo numero, venne stabilito di andare avanti così, alla meglio, fino al prossimo luglio, senza sindacato e con una giunta i cui membri non hanno reciproca fiducia...

drobhe male, che sarebbero disturbi di meno e automatica sicurezza di non trovare osservazioni... Ma... è un da doloso... e consiste nel pensiero rilevanzissimo che si richiede per le riparazioni. Si tratta di sei, otto, dieci, venti lire, a seconda, del numero delle bilance. Il minimo era stabilito in lire sei!

Il raziocinio, andar belando dietro il pastore alla ricerca del pascolo, è calpestare la dignità umana, evitare i connotati della specie. Per un pugno di lenticchie avete abdicati i vostri sacrosanti diritti, senza che vi salissero al volto le fiamme della vergogna, meritandovi il nome d'incoscienti venduti...

fiati, o vanno in giro col lanternino per ricrearli. Furb!, pordio! Quella frase riguarda, e molto da vicino, proprio voi, se non come persone, come giornale, come partito democratico costituzionale...

Impressioni di viaggio

Sull'ancora. La partenza d'un piroscalo è sempre qualcosa di curioso e di emozionante anche per coloro che assistono giornalmente a tale spettacolo. Quando non sono gli sfaccendati, sono gli amici dei parenti, o gli armatori ed azionisti, che si piantano sulle banchine, a squadrare da poppa a prua, e dai ponti delle basse stive, la potenza dei nuovi colossi del mare...

Consiglio Provinciale

Il Consiglio Provinciale è convocato per il 12 corr. La deputazione rassegnava le sue dimissioni con la presente lettera: Ill. Sig. Presidente, « I sottoscritti componenti la deputazione, al seguito dell'avvenuto aumento della rappresentanza provinciale credono loro dovere di rassegnare nelle mani della S. V. III. le proprie dimissioni. « Con perfetta osservanza Dep.lli

Corriere di Borgotaro e di Bedonia

BORGOTARO, 1 Agosto 1907 La corrispondenza sportivati il 20 Luglio da Borgotaro ha dato sui nervi allo scribacchino della Giovane Montagna, tanto che si è trasformato in B. per meglio vomitare dello ingiurie selocheo o delle affermazioni stupide contro l'avv. Marchini...

TORNOLO

Il resoconto delle elezioni Comunali di Tornolo fatto nel n. 30 de la G. M. da un prostituto della penna, facendo parte della solita cambriolata, è spudatamente mistificato. Da questo colonne sotto il dovere di smascherare le menzogne di questo pomaio, servo umilissimo e dovotissimo di un partito ibrido e tonabroso a cui s'attaccano certi messeri per emorgere...

Caso di vaiuolo

A tal Curadi Giovanni di Carcola, proveniente da Tolone, si è manifestato il vaiuolo. Il medico provinciale e l'ufficiale sanitario Dott. Cappellini insieme col medico di condotto Cav. Savini hanno provveduto per le disinfezioni necessarie e per l'isolamento. Il Curadi è ormai in via di guarigione, e il caso di vaiuolo non era molto grave.

GLI FALSI

Martedì scorso venne tratto in arresto Borriani Emilio detto Natale Zari che fu poi tutto tralotto a Borgotaro. Sembra che quest'arresto abbia relazione con lo spazio dei biglietti falsi da L. 30, da tempo praticato su questa piazza o da noi tante volte lamentato. Non sappiamo se il Borriani sia stato indicato quale suo complicato dal Bellotti arrestato a Borgotaro la settimana scorsa, come accennammo nell'altro numero, o se invece l'arresto sia stato determinato da indagini dirette della P. S. o dell'autorità giudiziaria.

THEATRALLA

La compagnia Rossi Pianelli continua il corso delle sue rappresentazioni di fronte ad un pubblico in verità non troppo numeroso, eccezion fatta dei giorni festivi. Ciò si deve, fra l'altro anche al repertorio di produzioni antiquate e di carattere troppo serio. Ad ogni modo non possiamo a meno di ricordare, a titolo d'onore, la signorina Rossi, vera tempa d'artista eletta, il signor Rossi Pianelli, cui forse reca un po' di danno la non sicurezza della parte, il brillante Butera, vero signore della scena, e il caratterista Rossi. Assai bene gli altri.

GIUSTI LAMENTI DI COMMERCianti

Vari commercianti ci hanno pregato di rilevare e deplorare un fatto assai grave che si continua ogni anno a loro danno. E noi accogliamo ben volentieri l'invito, perché i lamenti sono più che giustificati: Si tratta di questo. Alla verifica annuale dei pesi e misure avviene che il verificatore si porti dietro - o gli vien dietro - un operaio o meccanico autorizzato e che niuna bilancia riparata da altro artefice - e ve ne sono qui di valentissimi - vada bene.

CORRISPONDENZE

AULLA. — Doneri del cittadino. — A noi la gloria della sconfitta, a voi l'onta della vittoria. Il corpo elettorale è sceso così in basso da trascinare la coscienza al mercato e baltervi su moneta. Più rispettabile la prostituta, inconscia giovinetta vilmente tradita, sospinta dall'abbandono, dalle impellenti necessità della vita, sulla via della perdizione; più rispettabile il ladro - malconsigliato dal bisogno a scendere al delitto - che arricchisce sovente la pelle. Ma vendere la libertà, il diritto di scelta, darsi mani e piedi legati al maggior offerente, abitare

GIUSTI LAMENTI DI COMMERCianti

Vari commercianti ci hanno pregato di rilevare e deplorare un fatto assai grave che si continua ogni anno a loro danno. E noi accogliamo ben volentieri l'invito, perché i lamenti sono più che giustificati: Si tratta di questo. Alla verifica annuale dei pesi e misure avviene che il verificatore si porti dietro - o gli vien dietro - un operaio o meccanico autorizzato e che niuna bilancia riparata da altro artefice - e ve ne sono qui di valentissimi - vada bene.

GIUSTI LAMENTI DI COMMERCianti

Vari commercianti ci hanno pregato di rilevare e deplorare un fatto assai grave che si continua ogni anno a loro danno. E noi accogliamo ben volentieri l'invito, perché i lamenti sono più che giustificati: Si tratta di questo. Alla verifica annuale dei pesi e misure avviene che il verificatore si porti dietro - o gli vien dietro - un operaio o meccanico autorizzato e che niuna bilancia riparata da altro artefice - e ve ne sono qui di valentissimi - vada bene.

